

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2780

Curia Generalizia - Roma

2780

P. FERIOLO STANISLAO

1820 c

45

Nacque a Gorla minore, da Carlo e da Francesca Moneta, il 3 VI 1753. Frequentò la scuola della dottrina cristiana della sua parrocchia, e la scuola di retorica presso i Gesuiti del collegio di Brera di Milano. Professò in S. Pietro in Monforte di Milano il 4 VI 1771. Frequentò gli sudentati di Milano e di Pavia; qui fu ordinato diacono, e di qui il 5 sett. 1775 partì per il collegio del Gesù di Ferrara destinato a farvi la scuola. Un anno dopo fu mandato maestro di grammatica nel collegio di Merate. Gli Atti registrano che fece sempre la scuola " con carità e pazienza ". Negli ultimi anni passò alla scuola di Umanità. Stette a Merate fino al 1786. Passò maestro agli orfani di Lodi. Dal 25 IV 1790 é vicerettore nell'orfanotrofio di S. Pietro in Gessate di Milano. Subito incominciò il suo fecondo interessamento in pro dell'orfanotrofio e dei Somaschi.

Il 22 XI 1790 presentò al Governo richiedente la nota della famiglia religiosa, nel medesimo tempo notificò " che i Somaschi stanziati nell'orfanotrofio non sono obbligati di presentare l'annuo bilancio consuntivo per la circostanza di non avere i medesimi alcuna particolare rendita, non essendo che pensionisti ". Difatti l'orfanotrofio e i suoi beni erano stati tolti ai Somaschi fin dai tempi di Maria Teresa, e i Somaschi erano rimasti nell'orfanotrofio, sempre per volontà dell'imperatrice, solo come direttori e maestri, c.n. annuo stipendio.

P. Ferioli rimase nell'orfanotrofio come maestro fino al 1796, quando ne dovette uscire allorché con l'avvento della 'democrazia' i Somaschi dovettero abbandonare temporaneamente quell'istituto. Nel 1795 si sviluppò una grave malattia nell'orfanotrofio a causa di pane

- Libertà e attività nel pensiero giansenista e
 In Al; Manzoni - Brescia 1942
 Hour 1524 (219 - 22)

- Racordi dell'unità Italia, dal Canzoniere ci-
 vile - Torino 1917
 223 - 4

- Enrichetta Manzoni Blondel e il Natale del '33
 Hour 1522 (228 - 7)

- Lettere - Firenze 1945
 232 - 46

- idem
 241 - 38

- Lettere a P. Anpedegosa - ms.
 244 - 14

- Il rinnovamento d'A. Manzoni e la sua riforma
 dell'arte - Roma 1910
 245 - 71

- Il rinnovamento di A. Manzoni e la sua riforma dell'arte
 Milano 1910
 206 - 88

- Spiegazioni del Patet e dell'ave al P. Lorenzo Cosca -
 206 - 92

- Carte Giulio - LXXXII - 2
 206 - 92 B

- Il Natale del 1833 di A. Manzoni e il Natale del 1312 di
 Dante Alighieri in Milano - Milano 1924
 206 - 81

- Il lavoro e lavoro e fotologo Roma 1980
 206 - 95

- La crisi morale del Manzoni - Infrantula della Domenica
 Hour 1525 (216 - 39)

- Le umore poetica di Alcega Tommaso
 in: Ca storia della sua vita plus annu XXXV 216-34
 in: Firenze HCHXXVI

- Sugi Tmni sacri di Alessandro Manzoni - Bologna
 Hour 1528 (222 - 119)

Il poco ammasso di libri che vengono non si merita il titolo di biblioteca. Così pure la
 natura delle scuole che gli occupano li disimpegna dal corredo di suppellettili agnenti-
 fiche. - Se sono immediatamente soggetti al loro Vescovi, e se hanno relazione e dipenden-
 za con Superiori esistenti fuori del territorio della Rep. - Era il Prop. Gen. una volta,
 con cui avevamo relazione e da cui dipendevamo. Ora si è il Prop. Prov. esistente nel ter-
 ritorio della Rep. Già però non toglie che se immediatamente non sono soggetti al Vescovo,
 non vi abbiano in quelle cose che gli son di diritto, la lor deferenza. - A chi spetta
 l'elezione e la conferma dei Superiori locali e del Capo della Congr. - È il Capitolo
 Provinc. che raccogliendosi di tre in tre anni in un destinato collegio della Rep. elegge
 e i Superiori locali e il Capo della Congr. - Se possiamo essero prorogati e da chi nulla
 carica - Si prorogavano talvolta in addietro i Superiori suddi. Ora pare che siano soltanto
 dureturi al triennio. - Se le professioni si facciamo al Corpo nazionale della Congr. o
 alle case in particolare per mezzo delle così dette affiliazioni - Al solo Corpo naziona-
 le della Congr. si fanno le professioni. Siccome non hanno luogo le affiliazioni, così
 non avviano che vengun fatte le professioni a case particolari. - Se e quando e da chi sia-
 no eseguito le visita dei conventi - Il Prop. Prov. visita nel suo triennio una o più volte
 le case a lui soggetto. Come il numero, così anche il tempo è determinato dalla lui vo-
 lontà.

Arch. Stato Milano - Culto, p. mod. - 2661
All' Agenzia dei Beni nazionali:

Compiego in adempimento di quanto mi venne prescritto dalla vostra d'ufficio l'esemplare a stampa delle domande proposte colla contrapposizione delle relative risposte. E qui colgo l'occasione...

Lodi S. Agnese 2 VI 1802

Stanslao Ferioli ora Rettore

S. Chiara vecchia, ora per l'uso a osped. militare, provvisoriamente nel vacante di S.

Agnese. Istituto dei CRS. - Dipart. Alto Po, Comune di Lodi - Personale: P. Ferioli Stanslao sac. prof. anni 50 Rettore; F. Salmisiroghi Giuseppe sac. prof. anni 53 vicerett.; P. Bianchi Antonio sac. prof. anni 68 quiescente; P. Varesi Giuseppe sac. prof. anni 51 maestro; P. Canovesi G. B. sac. prof. anni 41 ministro; Fr. Zoppi Vicenzo laico prof. anni 61 profetto; Fr. Polenghi Giovanni laico prof. anni 60, sagristano. - Obblighi essenziali dell'istituto: benché non vi abbiano legati, pure in corrispondenza allo spirito della Congr. in generale vi si attende alla educazione dei giovanetti, sotto nome di convitto, come un- che si attendeva in altra casa a quello degli orfani-passata non ha guari in altra mano.

- Non vi è obbligo di servizio spirituale né in via di parroco, né di coadiutore, né di sussidiario. La chiesa per altro di cui si servono provvisoriamente i religiosi è sussidia- rio; ma tal sussidio è esercitato dai preti della parrocchia. Essi Religiosi però sponte- neamente si prestano tutta quell'opera che è compatibile colle loro interne incombenze. -

Se siano occupati nel servizio della pubbl. istr. ecc. - L'evazione, alla retroscritta do- manda ha tutto il rapporto alla presente. - Se e quali studi e come siano coltivati nei loro conventi - Vi studi ai quali presiedono i religiosi, e che riguardano il convitto, abbracciano per ora (attesa la poca età dei convittori e la ristrettezza del luogo) i pri- mi elementi fino alla umanità. - Se abbiano biblioteche e altre suppellettili scientifiche

al 1° non è venuto il tempo dell'apimento del collegio S. Chiara
avrebbe il piano scuola 24.

al 2° di ventotto al più

al 3° Vi sono tre classi. Elementi in due lingue Italiana
e Latina, principi d'aritmetica, Elementi di Geografia, Topo-
grafia, e matematica prima, ed elementi di Rhetorica e di Declama-
re umana.

al 4° 445. al mese. I maestri del luogo nel un numero,
gli ecclesiastici esterni danno il corrispettivo il tutto
è un vegale

al 5° Non si può dire eccettuare quelle che riguardano i
Cesariani, le quali rispetto ai Principi del Regno sono
state in loro congiunti, rispetto agli altri da chi è inco-
ntrato nel mondo, e qual cable i detti religiosi non
non può pregiudicare il medico e che, in tal caso, è stato
dei conventi, e per alcune cose. Dove alle persone di
ordine sulle quali pure in ordine il detto e la distinzione

60. Non si ha antipato, tempo ad avroto, o di altro grado, e la
mattina. Alle 10 ore di mattina, si una giornata e si
alla mattina la frutta e viene di a settimana e due vol-
tante il pomeriggio. Sono 2 o 3 volte al giorno, e vino
204 sotto per.

7° Hanno l'uniforme. Il cappello verde con la visiera eguale
Boschi, bianchi, e verdi. Il cappello verde
e l'innocuo. All'estate si finisce come sopra, e non è
nuovo.

8° niente.

Arch. Stato Milano - Calcò, n. mod. - 2501
All'Agenzia dei Beni nazionali:

Completato in adempimento di quanto mi venne prescritto dalla vostra d'ufficio l'esemplare a stampa delle domande proposte con la contrapposizione delle relative risposte. E qui colgo l'occasione...

Lodi S. Agnese 2 VI 1802
Stanislo Ferioli cfs Rettore

S. Chiara vecchia, ora per l'uso a osped. militare, provvisoriamente nel vacante di S.

Agneso. Istituto dei Ges. - Dipart. Alto Po, Comune di Lodi - Personale: P. Ferioli Stanislao sac. prof. anni 50 Rettore; P. Salmoiraghi Giuseppe sac. prof. anni 53 vicerett. P. Bianchi Antonio sac. prof. anni 68 quindicentieri; P. Varese Giuseppe sac. prof. anni 51 maestro; P. Canevati G. sac. prof. anni 41 ministro; Fr. Zoppi Vincenzo laico prof. anni 61 profetto; Fr. Polenghi Giovanni laico prof. anni 50 segretario. - Obbligati assenziali dell'istituto: benché non vi abbiai legati, pure in corrispondenza allo spirito della Congr. in generale vi si attende alla educazione dei giovinetti, sotto nome di convitto, come anche si attendeva in altra casa a quella degli orfanelli, passata non ha guari in altra mano. - Non vi è obbligo di servizio spirituale né in via di parroco, né di conduttore, né di sussidiario. La chiesa per altro di cui si servono provvisoriamente i religiosi è sussidiaria; ma tal sussidio è esercitato dai preti della parrocchia. Essi Religiosi però spontaneamente si prestano tutta quell'opera che è compatibile colle loro interne incombenze. - Se siamo occupati nel servizio della pubbl. istr. ecc. = L'evanagio alla retroscritta domanda ha tutto il rapporto alla presente. - Se e quali studi e come siano coltivati nei loro conventi = Vi studi ai quali presiedono i religiosi, e che riguardano il convitto, abbracciano per ora (attesa la poca età dei convittori e la retroscritta del luogo) i primi elementi fino alla umanità. - Se abbiamo biblioteche e altre suppellettili, ecc.

- vadort Giulio - Libertà e scritti nel pensiero giansenista e in Al; Manzoni - Brescia 1942 (19 - 22) Houa 1524
- vadort Giulio - Ricordi dell'unità Italia, dal Canzoniere civile - Torino 1917 223 - 4
- vadort Giulio - Enrichetta Manzoni Biondel e il Natale del 1312 di Milano 1933 (28 - 7) Houa 1525
- vadort Giulio - Lettere - Firenze 1945 232 - 46
- vadort Giulio - Idem 241 - 38
- vadort Giulio - Lettere a P. Anpeda, Gossa - ms. 244 - 14
- vadort Giulio - Il rinnovamento d'A. Manzoni e la sua riforma dell'arte - Roma 1910 245 - 71
- vadort Giulio - Il rinnovamento di A. Manzoni e la sua riforma dell'arte - Milano 1910 206 - 88
- vadort Giulio - Spiegazioni del Pater e dell'Ave al P. Lorenzo Gossa - 206 - 92
- vadort Giulio - Carta Giulio Gossadori - LXIII - 2
- vadort Giulio - Il Natale del 1833 di Al. Manzoni e il Natale del 1312 di Houa 1523 (206 - 92B)
- vadort Giulio - Dante Alighieri in Milano - Milano 1924 (206 - 81)
- vadort Giulio - L'uomo e l'opera e il luogo di Houa 1980 (206 - 915)
- vadort Giulio - In: Fanfania della Domina Houa 1525 (216 - 32)
- vadort Giulio - In: Ricordi dell'unità Italia - Bologna 1882 (222 - 119) Houa 1528

il poco ammasso di libri che tengono non si merita il titolo di biblioteca. Così pure la
 betara delle scuole che gli occupano li disimpegna dal corredo di suppellettili scolari.
 fische. - Se sono immediatamente soggetti ai loro Vescovi, e se hanno relazione e dipenden-
 za con Superiori esistenti fuori del territorio della Rep. = Era il Orep. Gen. una volta,
 con cui avevano relazione e da cui dipendevano. Ora si è il Prop. Prov. esistente nel ter-
 ritorio della Rep. Ciò però non toglie che se immediatamente non sono soggetti al Vescovo,
 non vi abbiano in quelle case che gli son di diritto, la lor deferenza. - A chi spetta
 l'elezione e la conferma dei Superiori locali e del Capo della Congr. = È il Capitolo
 provinc. che raccogliendosi di tre in tre anni in un destinato collegio della Rep. eleggo
 o i Superiori locali e il Capo della Congr. - Se possono essere prorogati e da chi nella
 carica = Si prorogavano talvolta in addietro i Superiori suddi. Ora pare che siano soltanto
 duraturi al triennio. - Se le professioni si facciano al Corpo nazionale della Congr. o
 alle case in particolare per mezzo delle così dette affiliazioni = Al solo Corpo naziona-
 le della Congr. si fanno le professioni. Siccome non hanno luogo le affiliazioni, così
 non avviene che vengun fatte le professioni a case particolari. - Se e quando e da chi sia-
 no eseguita le visite dei conventi = Il Prop. Prov. visita nel suo triennio una o più volte
 le case a lui soggetto. Come il numero, così anche il tempo è determinato dalla di lui vo-
 lontà.

16612
 Sig. II. D. I. Cremona 18. Gbre 1862

Al Prefetto del dipartimento dell'alto Po
 al dip. Vice Prefetto di Lodi.

Per avere un Quadro completo della pubblica istruzione esistente in
 Regno, e per conoscere i metodi, e l'effettione, e l'ordine della
 gestione dell' istruzione pubblica, invito a darmi nel più
 breve termine le seguenti notizie riguardanti questo Collegio.

1. Quale sia il numero degli attuali alunni.
2. Quanti ne sia capace il Collegio.
3. Quanti maestri vi siano, e qual genere d'istruzione si dia, comen-
 ciando dalla prima fino al grado maggiore di spe.
4. Qual sia la professione, che si fa pagare a ciascuno dei Collegio
 e se i maestri abbiano onorario.
5. Se oltre la professione vi sia straordinaria la spesa, e a
 quanto s'apenda annualmente.
6. Qual sia il sistema del regime di vitto, che si dà agli alunni.
7. Se abbiano essi abiti uniformi eguali.
8. Se oltre la spesa ordinaria del Collegio vi sia un premio assolvibile
 sotto il nome di borse, e quanto s'apenda ad ogni borsista due che in
 apparenza sia.

Preghando a comunicarmi il superiore di questo Collegio che non gli sia
 permesso di a somministrare le notizie al di sopra del numero di cui
 è stato enunciato, mi prego di farne.

Il Prefetto di Lodi
 G. B. B. B.

Il Prefetto di Lodi
 G. B. B. B.

